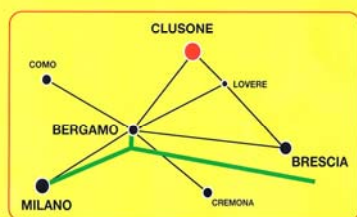


COME ARRIVARE



La Chiesa di S. Defendente si inserisce in un contesto storico-artistico di notevole interesse. Clusone, con il suo centro storico, offre al visitatore testimonianze di rilievo: il Palazzo Comunale con la Torre dell'Orologio, la Basilica con il complesso dei Disciplini e la Danza Macabra, il Museo Arte e Tempo, Palazzo Fogaccia, la Chiesa di S. Anna e del Paradiso, che rappresentano un raro esempio di città d'arte circondata da un meraviglioso paesaggio naturalistico.



L'interno della Chiesa di S. Defendente: autentico scrigno di arte e storia



Visite guidate su prenotazione
Info: s.defendente@alice.it



COMITATO SAN DEFENDENTE
Clusone
Arte e Devozione

LA CHIESA DI SAN DEFENDENTE DI CLUSONE

valori storici, artistici e religiosi



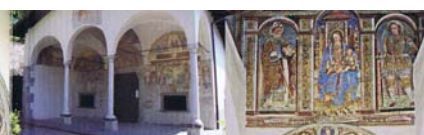
Un Progetto Didattico
per la Valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale
Corso "C" Triennio ITER - Istituto Tecnico per il Turismo
Istituto di Istruzione Superiore "Andrea Fantoni" di Clusone (BG)



La Chiesa di San Defendente è un bellissimo esempio di arte votiva, nella quale si possono ammirare decine di pitture devozionali risalenti al periodo compreso tra il 1470 e il 1600, tra cui 26 rappresentazioni di San Rocco e 25 San Defendente, santi protettori molto invocati. I recenti restauri hanno riportato alla luce alcuni particolari degli affreschi, in precedenza poco o per nulla leggibili e l'eccellente risultato ottenuto rende più attraente la visita ad uno degli edifici sacri a carattere votivo più antico e meglio conservato della Alta Valle Seriana. Proprio per questi motivi è certamente interessante una visita alla piccola chiesa.

La struttura architettonica è quella tipica tardo-quattrocentesca, mentre di realizzazione successiva è il porticato, arricchito dalla presenza di tre archi a tutto sesto, sostenuti da eleganti e leggere colonne lisce sormontate da semplici capitelli con decorazione a motivo vegetale.

All'interno della chiesa non si può non restare affascinati dalla ricchissima abside, ricoperta di pitture murali. Qui la qualità cromatica, compositiva e la tecnica raffigurativa è più che mai nella sua massima espressione, proprio perché il compito di affrescare la parte più importante dell'oratorio, veniva affidato ai pittori più esperti.



I colori più sorprendenti sono il rosso fuoco delle vesti delle Madonne, il blu intenso dei cieli, fino al lilla utilizzato nella composizione più antica di tutto il complesso, la doppia effigie di S. Rocco (1487), visibile sulla parte sud del presbitero. Durante gli ultimi restauri, sulla parete nord della navata, è stato scoperto un affresco di notevole interesse raffigurante una dolcissima Madonna col Bambino con i Santi Rocco, Defendente, Cristoforo e Sebastiano.

Oltre al valore artistico, S. Defendente possiede un intrinseco valore religioso e spirituale in quanto rappresenta la sincera devozione della popolazione di Clusone. Fu infatti in adempimento di un voto che l'oratorio venne costruito. Devozionali e votivi sono anche tutti gli affreschi interni, testimonianza di una fede profonda e incondizionata, di una totale fiducia in Dio e nel suo amore. In un'epoca buia, tormentata da pestilenze e carestie, la chiesa costituiva un rifugio sicuro, un luogo in cui attraverso la fede in Dio e l'intercessione dei Santi, si apriva il cuore alla speranza. Ancora oggi S. Defendente è cara alla memoria dei clusonesi, che sentono il bisogno di avvicinarsi a Dio attraverso una visita alla chiesa. Oggi viene utilizzata per celebrare matrimoni, S. Messe, nelle festività dei Santi Rocco e Defendente e iniziative culturali.



S. DEFENDENTE

Scampato all'eccidio della Legione Tebea, morì martire intorno al 286 d.C. sulle rive del Rodano nel territorio di Marsiglia. Invocato contro il pericolo dei lupi e degli incendi e come Defensor civitatis. Viene spesso rappresentato in veste di soldato o in abito da magistrato; spada o mazza e palma del martirio sono i suoi distintivi iconografici. È festeggiato il 2 gennaio.

SAN ROCCO

Nato intorno al 1350 a Montpellier, ancora ragazzo andò pellegrino a Roma, durante il viaggio si dedicò, in diversi luoghi, alla cura degli appestati; contraendo il morbo lui stesso. È spesso accompagnato da un cagnolino con una pagnotta che lo salvò durante la pestilenza portandogli un pezzo di pane ogni giorno. È infatti protettore e invocato come guaritore dei malati di peste. Viene rappresentato vestito da pellegrino con il caratteristico bubbone sulla gamba. Si festeggia il 16 agosto.



